



La potenza della Parola rende tutto possibile, perché tutto purifica, rinnova e riaccreta. Quella Parola per cui Simone, dopo una notte di fatica, calerà di nuovo le reti per la pesca: sulla tua parola getterò le reti. Dio attende da te l'abbandono totale alla sua iniziativa. Non importa cosa e quanto lavorerà per seguire il Cristo: conta la dedizione interiore, la radicalità della sequela e il desiderio grande di essere, ovunque, testimone del Vangelo.  
Don Patrizio Di Pinto

Domenica, 10 febbraio 2019

## pastorale. Il nuovo progetto servirà alle comunità per una rinnovata alleanza tra famiglie e Chiesa e per accompagnare le nuove generazioni nella crescita

# «ZeroDiciotto», spazio ai giovani



Alcuni giovani coinvolti nelle attività estive di pastorale

La bozza discussa venerdì scorso all'assemblea del clero: previsti cammini per tre fasce d'età compreso il periodo per Comunione e Cresima

DI REMIGIO RUSSO

Si sta iniziando ad assumere una forma il progetto ZeroDiciotto, che attuerà gli orientamenti pastorali indicati dal vescovo Mariano Crociata e che puntano a una rinnovata alleanza tra Chiesa e famiglia in termini educativi. Il principio di questo progetto è chiaro: "Aiutare bambini, ragazzi e giovani a incontrare Gesù e il suo

Vangelo come presenza che aderisce a tutte le dimensioni della vita: di famiglia, di amicizie, di scuola, di gioco e di sport e di altro ancora. Le nostre comunità devono diventare capaci di accompagnare i ragazzi nella loro crescita aiutandoli a conoscere e assimilare la relazione con Gesù come costitutiva

delle loro persone, della loro maturazione e di tutte le esperienze che caratterizzano il loro percorso evolutivo". Dopo cinque mesi di riunioni di due commissioni e di sedute congiunte dei Consigli pastorale diocesano e presbiterale ora è disponibile una bozza progettuale che venerdì scorso è stata presentata all'assemblea del clero tenuta a

Latina, presso la Curia vescovile. Il progetto è articolato su tre fasce d'età, che seppur ben distinte tra loro hanno chiari punti di aggancio. Come metodo si è partiti dall'esistente, cioè il cammino di cinque anni per la celebrazione dei sacramenti che completano l'iniziazione cristiana, da 8 a 12 anni d'età. Attorno a questo nucleo è stato costruito il nuovo percorso per i

piccoli, da 0 a 7 anni d'età, e quello dei più grandi, da 13 a 18 anni. Proprio per l'infanzia, quello presentato è uno schema operativo, ritenuto utile per iniziare un confronto su cosa proporre alle famiglie che chiedono il battesimo per i propri figli. La Commissione che ha curato questa parte ricorda che «sarà necessario anche un periodo adeguato di formazione per la condivisione del progetto e delle modalità di attuazione». Idealmente, il periodo sarà diviso in tre tempi: 0-2 anni, l'attesa, il battesimo, il post-battesimo immediato; 3-5, i primi passi nella fede (scuola dell'infanzia); 6-7;

### La parola alle foranie

Con l'assemblea di venerdì scorso è iniziata la fase decisoria, di raffinazione, che sarà tenuta nella massima sinodalità. Nei prossimi mesi, i vicari foranei convocheranno riunioni con i fedeli delle loro zone per illustrare il progetto e raccogliere suggerimenti. Terminata questa fase, a giugno il documento (eventualmente rivisto) arriverà per la discussione finale all'assemblea unica tra clero, consiglio pastorale diocesano e consiglio presbiterale.

accoglienza nella comunità (scuola primaria) e preparazione al percorso 8-13. Quest'ultimo è il periodo su cui c'è maggiore attesa poiché si tratta degli anni legati al catechismo per la Prima Comunione e la Cresima. La previsione è che rimangano cinque anni, che però devono essere visti come un cammino di fede più che come "acquisizione di un sacramento" (per quanto ciò sia ovviamente importante). Attraverso precise tappe si porterà il bambino a scoprire il suo senso religioso e come questo va vissuto in un corpo unico come quello ecclesiale (la Comunione) per arrivare a fargli scoprire, da ragazzo, come lo Spirito Santo interiormente lo attrezzi con i suoi doni per il futuro (la Cresima). Dai 13 ai 18 anni d'età è stato pensato un progetto educativo con cui accompagnare il giovane nelle diverse tappe della propria maturazione, attraverso un percorso spirituale, alla conoscenza sempre più vera e profonda di Gesù, amico e compagno di cammino e, infine, durante l'ultima Messa, celebrata in una chiesa di Chitré, abbiamo offerto al parroco, la nostra parte di denaro, simbolo di ringraziamento e di missione verso una piccola realtà molto povera della zona». Anche Cesare, Marika e Cristian hanno confermato quanto sia unica l'esperienza della Gmg: «Da provare almeno una volta».

la Gmg pontina

## Una veglia di preghiera, l'esperienza di Latina



I giovani pontini seguono Panama a distanza

DI LORENZA FUSCO

Un clima di festa, gioioso e giocoso prima ancora che iniziata la veglia, raggiunto al suo livello massimo con la Messa celebrata domenica mattina, e presieduta dal vescovo Mariano Crociata. Questi i tratti essenziali della Giornata mondiale della Gioventù festeggiata nella diocesi pontina, in contemporanea con papa Francesco a Panama nella notte tra il 26 e il 27 gennaio scorso, con la veglia ospitata dalla parrocchia di Stella Maris, a Latina. Quasi un centinaio i giovani che hanno partecipato alle attività e ai momenti di preghiera, su tutto l'Adorazione notturna, proposti dall'Ufficio diocesano per la Pastorale giovanile e vocazionale, diretto da don Paolo Lucconi. Un lavoro enorme e portato avanti con determinazione dai ragazzi della Consulta giovanile. Ad dirittura, è stata allestita una sorta di mostra con materiale vario che ha raccontato la storia della Giornata mondiale della Gioventù, dalla prima edizione del 1986 tenuta a Roma fino all'attuale.

Silvia Efficace, della Consulta: «Questa iniziativa per condividere anche da casa un'esperienza davvero importante! I pontini a Panama in missione in una zona povera

– abbiamo voluto organizzare un'iniziativa per i giovani della diocesi, fermandoci dalla frenesia della quotidianità, e condividere, anche se da lontano, un'esperienza di Chiesa importante», ha spiegato al Sir Silvia Efficace, della Consulta giovanile. Non è mancato il collegamento con i giovani pontini che hanno vissuto la Gmg a Panama. Un'esperienza, la loro, che ha lasciato il segno «anche per l'esperienza di missione che abbiamo vissuto sul posto la settimana successiva», ha spiegato don Giorgio Lucai, che ha accompagnato il gruppo. «Finita la Gmg siamo partiti per Chitré. Non sapevamo cosa aspettarci e durante il viaggio non abbiamo fatto altro che pensare a cosa potesse esserci. Una volta arrivati, abbiamo avuto la stessa accoglienza ricevuta a Panama, lo stesso calore, lo stesso amore, nonostante fossimo persone sconosciute a loro», ha raccontato Andrea, «poi, durante l'ultima Messa, celebrata in una chiesa di Chitré, abbiamo offerto al parroco, la nostra parte di denaro, simbolo di ringraziamento e di missione verso una piccola realtà molto povera della zona». Anche Cesare, Marika e Cristian hanno confermato quanto sia unica l'esperienza della Gmg: «Da provare almeno una volta».

### il documento

#### «Un necessario ripensamento»

Il progetto ZeroDiciotto prende vita a partire dalla riflessione avviata nel febbraio del 2017 dal vescovo Mariano Crociata con un questionario (Lettera *Un necessario ripensamento*) sull'iniziazione cristiana dei ragazzi rivolto ai parroci, ai catechisti, alle famiglie dei ragazzi e alle comunità parrocchiali. Dall'indagine scaturisce la necessità di elaborare un progetto unitario per l'iniziazione cristiana di bambini e ragazzi, che miri ad accompagnare meglio loro e le loro famiglie nel «processo di ingresso nella fede, nella vita cristiana, nella vita di una comunità» (Lettera Pastorale 2017/18 pag. 12). L'idea di fondo è quella di proporre un itinerario di fede che tiene conto della persona nei diversi momenti della crescita. Un itinerario che sappia coniugare fede e vita vissuta. Il progetto mira alla formazione alla vita cristiana e non ai singoli sacramenti, che sono tappe di questo percorso. Nella fase di progettazione, pertanto, si è tenuto conto del lavoro svolto in questi due anni. Un altro aspetto riguarda la proposta formativa che «mira all'incontro con Gesù e alla fede in Lui nella Chiesa in forma adeguata alle diverse fasce di età. Per questo è necessario che la fascia di completamento dell'iniziazione cristiana dia spazio maggiore alla catechesi ma non si riduca ad essa, mentre le altre due fasce di età siano aperte all'esperienza cristiana in tutti i suoi aspetti esistenziali senza trascurare la dimensione catechistica», è scritto nelle premesse del progetto presentato al clero.



Il questionario



## L'agenda

### DOMANI

Gionata del Malato. Alle 16 celebrazione diocesana presso la Cattedrale di San Marco, a Latina. Corso di formazione liturgico-musicale (II parte), in Curia vescovile di Latina (ingresso via Sezze 16) alle 18. Sempre alle 18, c'è il corso di formazione: «l'esperienza del perdono...», in Curia vescovile di Latina (ingresso via Sezze 16).

### 12 FEBBRAIO

Pastorale missionaria: Incontro referenti e operatori pastorali, in Curia vescovile di Latina (ingresso via Sezze 16) alle 18.

### 14 FEBBRAIO

Pastorale giovanile e vocazionale: Incontro di preghiera per le vocazioni, Curia vescovile di Latina (ingresso via Sezze 16), alle 18.30.

### 17 FEBBRAIO

Il vescovo Mariano Crociata incontra i fidanzati, in Curia vescovile di Latina (ingresso piazza Paolo VI), alle 18.30.

## Pantanello, piccole guide di successo

L'attività educativa della Fondazione Caetani è stata chiamata a far parte di un progetto nazionale

Una soddisfazione davvero grande per la Fondazione Roffredo Caetani: le Piccole guide dell'Oasi di Pantanello entreranno a far parte del progetto pilota nazionale «Natura e Benessere», segnalato anche a livello internazionale dalla Commissione comunicazione ed educazione dell'Unione mondiale per la Conservazione della Natura e dalla Federazione Europarc. Questa novità è stata presentata giovedì scorso durante

un seminario tenuto presso la sala conferenze del parco naturale di Pantanello, a Doganella di Ninfa, in cui il presidente della Fondazione Tommaso Agnoni e il suo vice presidente Massimo Amadio hanno spiegato l'evoluzione del progetto delle Piccole Guide e gli obiettivi raggiunti sul piano didattico. Infatti, dal 2016 la Fondazione Roffredo Caetani è protagonista del progetto «Piccole Guide di Natura e Cultura», grazie ad una collaborazione tecnico-scientifica con il Consorzio universitario Cursa e il sostegno della Direzione ambiente della Regione Lazio. Sono stati più di 2.100 i bambini e più di cento i docenti che, in questi anni, hanno studiato la natura nel parco di Pantanello. La Fondazione Roffredo Caetani è stata



Gli scolari a Pantanello

costituita nel 1972 da Clelia Caetani, che la dedicò al padre, e a oggi gestisce il castello di Serroneta, il complesso monumentale di Tor Tre Ponti, a Latina, il famoso Giardino di Ninfa e il vicino parco naturale di Pantanello.

### Tra i profughi dell'Iraq

Il prossimo 16 febbraio, alle 16.30 nella nuova chiesa di Santa Chiara in Latina, padre Jihad Joussef, della comunità monastica siriana di Deir Mar Musa presente in diocesi con una casa a Cori, porterà la sua testimonianza sull'esperienza vissuta tra i profughi cristiani dell'Iraq. In questa occasione presenterà il suo libro *Abbiamo fame e nostalgia di Eucaristia*, che è un commovente diario di viaggio, «briciolo di missione che hanno il sapore degli Atti degli Apostoli», come scrive nell'introduzione Paolo Bizetti, vescovo in Anatolia. «Sarà un momento di condivisione e riflessione cui farà seguito la celebrazione eucaristica con rito siriano presieduta dallo stesso padre Jihad», ha commentato Mariangela Petricola, direttrice dell'Ufficio per il dialogo religioso.